

Il racket del pizzo "avvisa" la Rinascente

Il racket del pizzo torna a farsi sentire nella zona di San Licandro. Eri notte, usando la solita tecnica del liquido infiammabile sotto la saracinesca, è stato preso di mira il supermercato Sma di viale Regina Elena, che fa parte del gruppo "Rinascente". Alle 3 mezzo una telefonata ai Vigili del fuoco ha segnalato che all'interno del supermercato stava bruciando qualcosa. Pronto l'intervento della squadra di soccorso. Sul posto è intervenuta anche la Polizia di Stato per i rilievi del caso. Domate le fiamme, che non hanno provocato ingenti danni, gli investigatori hanno cercato tracce che potessero ricondurre all'identificazione del clan che da tempo è dedito alla richiesta del "pizzo" per i commercianti della zona.. Ma la richiesta dei taglieggiatori è apparsa anomala visto che il supermercato fa parte di una grande catena di esercizi a livello nazionale. Sul posto è intervenuto il responsabile del supermercato, Nicola Gemellaro, 59 anni, che ha confermato agli inquirenti di non aver ricevuto nessuna richiesta estorsiva. Le modalità dell'esecuzione dell'attentato incendiario hanno tutte le caratteristiche del primo avvertimento. Da tempo non si registravano episodi del genere a catene di esercizi commerciali di valenza nazionale. Gli inquirenti non tralasciano nessuna ipotesi, anche se la matrice dell'attentato non lascia intravedere nessuna altra pista investigativa. Un sopralluogo è stato fatto ieri mattina dagli uomini della squadra mobile che hanno voluto verificare quali e quanti danni ha prodotto "l'avvertimento".